

PUBBLICAZIONE PERIODICA D'INFORMAZIONE TECNICO-PROFESSIONALE DEDICATA
ALLE TECNICHE DI SOLLEVAMENTO INTERNO E SISTEMI DI LOGISTICA INDUSTRIALE

NOTIZIE

LUGLIO 2008

**Precisione millimetrica
per la movimentazione
(Siemens AG)**

**Una flotta di carriponte
per l'industria cartaria
(Plattling Papier)**

**Intervista a Pier Giorgio
Bertotto (Mosca s.r.l.)**

**Demag Cranes &
Components in fiera**

**Intervista a Diego Maino
(Demag Cranes
& Components S.p.A.)**

Notizie dalla casa madre



DEMAG
Cranes & Components

Indice



Precisione millimetrica per la movimentazione delle turbine a gas

Siemens AG si affida ai carriponte di Demag Cranes & Components per la sua fabbrica di turbine a gas a Berlino



Una flotta di carriponte per l'industria cartaria più avanzata al mondo

Plattling Papier ha deciso di utilizzare solo carriponte Demag



Mosca s.r.l. – Intervista a Pier Giorgio Bertotto

Una partnership che dura da 50 anni



Demag Cranes & Components in fiera

BIMU, dal 3 al 7 ottobre 2008 – LAMIERA e MARMOTEC, un breve reportage



Intervista a Diego Maino

(Demag Cranes & Components S.p.A.)



Notizie dalla casa madre

Precisione millimetrica per la movimentazione delle turbine a gas

Siemens AG si affida ai carriponte di Demag Cranes & Components per la sua fabbrica di turbine a gas a Berlino

I tre carriponte forniti da Demag Cranes & Components permettono la movimentazione delle turbine a gas e dei loro componenti presso la fabbrica di produzione a Berlino di Siemens AG Energy Sector e nell'hanger presso il porto di Westhafen nella capitale tedesca. I carriponte risultano conformi alle capacità di carico, garantendo la massima sensibilità di movimentazione richiesta dal proprietario. Sono utilizzati nei reparti di montaggio, sabbiatura e finitura.

Energy Sector, che conta circa 73.500 dipendenti, è uno dei maggiori fornitori al mondo di componenti ed impianti per la generazione, trasmissione e distribuzione di potenza.

La fabbrica di turbine a gas di Siemens AG a Berlino produce turbine a gas dal 1904. All'inizio si trattava di turbine a vapore. La prima turbina a gas è uscita dalla fabbrica nel 1972. Oggi le turbine a gas sono prodotte in serie per il mercato da 50 Hertz con rese variabili tra 68 e 270 megawatt.

Il reparto Gas Turbine Service operativo a livello mondiale è gestito dalla fabbrica di Berlino, presso la quale operano circa 2.300 persone. Inoltre Berlino è anche il centro nevralgico di una rete di engineering e produzione globale, secondo sul mercato delle turbine mondiale. La rete collega anche la fabbrica di turbine a gas ad Hamilton, Canada, che produce turbine per il mercato da 60 Hertz, Supply Management con sede ad Orlando, USA, il centro Order Management globale di Berlino ed una serie di fornitori in joint venture, cooperazioni e partner su licenza in tutto il mondo.



Carriponte per movimentazioni sensibili

In un edificio presso il porto di Westhafen ed in locazione a Berliner Hafen- und Lagerhaus-gesellschaft mbH (Behala), Siemens ha montato il suo primo prototipo di turbina a gas con rese pari a 340 MW.

I componenti di questa turbina a gas, la più grande e potente mai costruita al mondo, sono stati trasportati con veicoli per esercizio pesante dalla fabbrica della turbina a gas di Berlino all'edificio Behala.

Considerati gli importanti pesi dei componenti, è stato essenziale l'utilizzo di un carroponte per il montaggio della turbina. Il carroponte bitrave fornito da Demag Cranes & Components garantisce una capacità di carico pari a 100 tonnellate per ognuno dei due argani. I carrelli con argano sono dotati anche di paranchi ausiliari da 5 tonnellate. Oltre alla considerevole capacità di carico, è necessaria una movimentazione particolarmente sensibile.

Visto che le turbine a gas devono essere movimentate con la massima precisione e sono costruite con tolleranze di engineering minime, qualsiasi movimento improvviso o movimenti di sollevamento ed abbassamento eccessivamente veloci devono essere assolutamente evitati. Per questo motivo, il carroponte è dotato di convertitori di frequenza per i movimenti in tutte le direzioni.



I movimenti di sollevamento con carichi fino a 58 tonnellate raggiungono 0-5 metri al minuto, mentre per carichi superiori 0-3 metri al minuto. Grazie ai due carrelli con argano, il carroponete controllato con radiocomando, è in grado di sollevare anche i componenti più lunghi. Cavi e barre di carico speciali sono poi utilizzati per il fissaggio del carico da movimentare.

Sabbiatura

La fabbrica di turbine a gas di Berlino utilizza anche il carroponete Demag con portata pari a 40 + 40 tonnellate. Il carroponete essenzialmente deve movimentare gli alloggiamenti interni pesanti e le camere di combustione delle turbine dal reparto produzione all'impianto di sabbiatura.

Deposita le camere sul carrello di trasporto che le movimentata all'interno dell'impianto di sabbiatura. Per permettere la sabbiatura della camera su entrambi i lati, il carroponete gira il componente dopo il primo ciclo. Per questo sono necessari i due carrelli con argano. Il carroponete che è dotato di convertitori di frequenza e radiocomando, non solo viene utilizzato dal reparto sabbiatura

ma permette anche il trasporto dei pezzi all'esterno della campata. Trasporta anche i pezzi consegnati nella campata verso le postazioni produttive.

Considerato che il carro ponte bitrave funziona con altri carriponte monotrave, Demag Cranes & Components ha previsto anche un sistema anti-collisione. Inoltre il carro ponte garantisce una distanza di avvicinamento limitata. In questo modo è possibile raggiungere le estremità della campata e depositare il carico su un carrello di trasporto su rotaie ad angolo retto rispetto alla rotaia di scorrimento del carro ponte.

Il carro ponte non ha dovuto essere modificato per funzionare in un ambiente dove le condizioni operative risultano essere particolarmente gravose considerato che tutti i suoi componenti sono stati progettati per soddisfare i corrispondenti requisiti per applicazioni di engineering meccanico ad esercizio pesante.

Carico distribuito su due carriponte

Nella campata di montaggio della fabbrica di produzione delle turbine a gas sono in funzione due carriponte monotrave con i paranchi a fune Demag DR-Pro. E' in questo reparto che viene controllato l'accurato montaggio dei

gruppi di giranti delle turbine, con relativa correzione delle tolleranze.

Sono stati scelti carriponte con capacità di carico diverse visto che l'area di produzione è divisa conformemente alle fasi del processo produttivo. I gruppi di giranti delle turbine sono movimentati con il carro ponte da 10 tonnellate, i gruppi più pesanti, invece, con il carro ponte da 16 tonnellate. Quest'ultimo carro ponte è dotato di due carrelli paranco. I limitatori di carico permettono la movimentazione di un carico pari a 16 tonnellate con entrambi i paranchi.

Un ulteriore sistema di visualizzazione del carico permette all'operatore di controllare costantemente il peso del carico. Questi carriponte devono anche garantire un controllo sensibile del carico durante le movimentazioni dei gruppi unici delle giranti delle turbine, prodotti con tolleranze minime. Per questo motivo, i paranchi a fune DR-Pro e i movimenti di traslazione e scorrimento sono controllati via inverter.

Sono poi utilizzate speciali traverse per il trasporto del carico con i due paranchi a fune del carro ponte da 16 tonnellate. Oltre alle traverse spreader fisse, sono anche previste traverse allungabili che permettono lo spostamento dei punti di attacco del carico in modo da bilanciare meglio il carico sospeso.

Una flotta di carriponte per l'industria cartaria più avanzata al mondo

Plattling Papier ha deciso di utilizzare solo carriponte Demag

Solo carriponte nelle campate da 375 metri: Demag Cranes & Components ha fornito a Plattling Papier, la più avanzata cartiera del gruppo di proprietà del Gruppo Myllykoski, i più completi carroporti disponibili. Infatti l'azienda dispone di sistemi di sollevamento con capacità di carico pari a 130 tonnellate per la movimentazione delle bobine di carta e per la sostituzione dei rotoli così come carriponte da 10 e 20 tonnellate utilizzati invece per le attività di manutenzione di routine. Non comuni ma standard per il settore cartario, i carriponte sono anche utilizzati per l'installazione delle macchine per la produzione della carta e hanno dimostrato piena efficienza in sei mesi di continuo utilizzo addirittura prima che la fabbrica fosse interamente operativa.

E finalmente venne il dicembre 2007, quando il primo foglio di carta uscì dalla macchina e venne arrotolato sulla bobina principale presso la nuova fabbrica di Plattling Papier, una delle più avanzate al mondo. Solo 20 secondi dopo aver distribuito la sospensione di fibra ed acqua sul doppio vaglio alla velocità di 1.270 metri al minuto, la carta è uscita dalla macchina. Il risultato unico di questo processo produttivo tecnologicamente avanzato è la carta SC_A di alta qualità. SC significa "supercalandrata" e si riferisce alla carta in cellulosa naturale satinata con filler.

La macchina per la produzione della carta di qualità superiore da 130 metri di lunghezza, 15 metri di larghezza e 10 metri di altezza raggiungerà la capacità produttiva completa entro la fine del 2008, quando saranno prodotte 400.000 tonnellate di carta di ottima qualità ogni anno, da utilizzarsi per stampare periodici, riviste, cataloghi e brochure pubblicitarie.

La nuova fabbrica, presso la quale operano 130 dipendenti, appartiene a Rhein Papier GmbH, un partner del gruppo finlandese Myllykoski, uno dei maggiori produttori di carta da stampa al mondo. Il Gruppo gestisce nove fabbriche in Finlandia, Germania, Svizzera e Nord America, per un totale di 3.300 dipendenti ed una produzione attuale di 3 milioni di tonnellate di carta all'anno.



Periodo minimo di costruzione della cartiera

La fabbrica è stata costruita in meno di un anno, con una campata unica da 375 metri di lunghezza su circa 60 metri di larghezza e 27 metri di altezza. Dopo aver gettato le prime fondamenta il 2 novembre 2006, le prime travi trasversali prefabbricate sono state consegnate il 9 gennaio 2007. Le fondamenta per la macchina da taglio dei rotoli sono state completate nel giugno 2007. Per il luglio 2007 – a questo punto operavano circa 1.200 operai presso la più grande cartiera della Baviera - sono stati completati tutti gli impianti ed apparecchiature all'interno dell'edificio, compresa l'enorme macchina per la produzione della carta. A parte la sua velocità e larghezza, la macchina è naturalmente un concentrato di tecnologia avanzata ed automazione "che corrisponde quasi alla complessità di uno Space Shuttle", stando alle dichiarazioni del management della cartiera.



Carriponte per esercizio pesante utilizzati per la costruzione della macchina per la produzione della carta

Già in funzione prima del montaggio della macchina per la produzione della carta nel maggio 2007, per le operazioni di esercizio pesante sono stati utilizzati due grandi carriponte forniti da Demag Cranes and Components. La macchina è stata montata con l'aiuto di due carriponte di processo che erano già stati installati.

Si tratta di due carriponte che raggiungono uno scartamento di 35 metri, con due argani, in grado di sostenere una capacità di carico pari a 75 tonnellate.

Demag Cranes & Components ha fornito i carriponte per l'intera fabbrica. Infatti è stata prevista la fornitura di sistemi di sollevamento per l'intero processo produttivo della cartiera, dalla preparazione della polpa alla produzione della carta, ma anche per gli interventi di riparazione e manutenzione. In totale sono stati forniti sei carriponte di processo e quattro carriponte standard bitrave con i relativi accessori per la movimentazione del carico.

Carriponte da 135 tonnellate per la sostituzione dei rotoli e la movimentazione delle bobine di carta

Un carrozzone viene utilizzato per gli interventi di manutenzione nel reparto di scortecciatura visto che Plattling Papier trasforma 600.000 metri cubi di legno all'anno.



Due carriponte rispettivamente con uno scartamento di 22,3 e 35 metri e capacità di carico pari a 40/40 tonnellate sono utilizzati nella campata di produzione della pasta meccanica di legno.

Il carriponte che opera a livello dell'estremità umida della macchina raggiunge uno scartamento di 35 metri, un vero mulo da soma che garantisce una capacità di carico totale pari a 135 tonnellate. In questa parte della lavorazione, la fibra vergine costituita dalla pasta meccanica di legno e dalla polpa insieme al filler necessario per la produzione di carta qualità SC viene sciolta in una soluzione acquosa e trasformata in impasto. Il carriponte utilizzato per sostituire i rotoli in questo reparto presenta in dotazione è dotato di 3 carrelli con argano, dato che è necessario trasferire il carico dai due carrelli laterali a quello centrale quando il rotolo viene introdotto nella macchina di produzione della carta.

Due carriponte, con capacità pari a 135 tonnellate rispettivamente, movimentano i rotoli di carta finiti all'estremità asciutta della macchina. Uno si trova nella campata laterale della fabbrica. Questi carriponte trasportano i rotoli di carta verso le due taglierine. Infatti è qui che i rotoli di carta da 10,5 metri di larghezza sono tagliati sulla base delle specifiche del cliente. La fabbrica è in grado di produrre ogni giorno un massimo di 1.400 tonnellate di carta, pronte per la spedizione.

Accessori per la movimentazione di rotoli di carta girevoli a 180 gradi

I carriponte che permettono la sostituzione dei rotoli di carta sono dotati di accessori speciali per la movimentazione del carico girevoli a 180 gradi. Si tratta di componenti standard che coprono le distanze di centraggio del gancio, con diametro del rullo adattabile a seconda dell'applicazione.

Durante il trasporto e la sostituzione dei rotoli di carta finiti, viene sfruttata quasi completamente la capacità di carico dei carriponte, visto che il rullo di carta non tagliata pesa circa 120 tonnellate. Nel reparto rotoli della fabbrica è anche in funzione un carriponte con capacità di carico pari a 130 tonnellate.

Le altre apparecchiature sono leggere, visto che i carriponte nel reparto meccanico e per l'impianto a vuoto raggiungono una portata corrispondente a 20 e 10 tonnellate, per

la movimentazione delle bobine utilizzate per la spedizione della carta ai clienti oltre che il carriponte da 5 tonnellate in uso presso la stazione di manutenzione.

2 paranchi aggiuntivi per la movimentazione di carichi leggeri su ogni carriponte per esercizio pesante

Tuttavia i carriponte per esercizio pesante con portata di 135 ed 80 tonnellate ciascuno sono dotati di anche due paranchi ed accessori di movimentazione del carico per carichi inferiori. Da un lato deve essere possibile raggiungere ogni reparto della campata di produzione con il carriponte e dall'altro deve anche essere possibile movimentare velocemente pezzi più piccoli, impossibile con gli argani di dimensioni superiori. Per questo motivo ognuno dei carriponte presenta in dotazione anche 2 carrelli paranco ausiliari, dalla capacità di 10 tonnellate rispettivamente, che funzionano a sbalzo di lato alla trave per raggiungere la massima corsa gancio possibile.

Carriponte affidabili per un funzionamento della fabbrica 24 ore su 24

I tempi operativi dei carriponte devono conformarsi alla maratona operativa garantita dalla macchina. Una macchina per la produzione della carta solitamente funziona in continuo e una cartiera opera su tre turni. Sono pochi i giorni dedicati alla manutenzione dei macchinari ed impianti complessi. In questi casi è essenziale che i carriponte siano estremamente affidabili e sempre disponibili.

La frequenza con cui i singoli carriponte sono operativi dipende dal loro funzionamento. I carriponte da 130 tonnellate sono utilizzati ogni 60/90 minuti, quando ad esempio viene completato il rotolo di carta non tagliata che deve essere trasportato verso la taglierina.

I carriponte sono regolarmente utilizzati ogni due settimane quando si devono sostituire i rotoli, operazione per la quale la macchina viene fermata. I piccoli carriponte ausiliari sono utilizzati per la sostituzione delle apparecchiature in funzione quando deve essere sostituita la sezione di vaglio dei vagli, i feltri della pressa e i vagli nella sezione di essiccazione. I carriponte utilizzati per la manutenzione sono in funzione solitamente un paio di volte la settimana.

Anche in questo caso i carriponte devono garantire prestazioni ottimali, tra cui la massima altezza di sollevamento del carico attraverso i paranchi ausiliari per la massima



accessibilità nel caso di interventi di manutenzione e riparazione.

Massima precisione di movimentazione richiesta

I carriponte sono stati in funzione per sei mesi mentre veniva montata la macchina per la produzione della carta. Nel corso di tale fase i carriponte da 130 ed 80 tonnellate sono rimasti in funzione giorno e notte. Sulla base di quanto dichiarato dai manager del progetto di Plattling Papier, si sono dimostrati affidabili per tutto l'intero periodo.

Inoltre gli operatori hanno verificato l'accuratezza di movimentazione dei carriponte. La precisione, così come i loro movimenti di spostamento e sollevamento, sono molto importanti, visto che l'intero processo necessita la massima precisione per ogni carico pesante, ad esempio nel corso della sostituzione dei rotoli di carta.

Anche i comandi variabili delle trasmissioni di movimentazione e sollevamento a radio comando hanno avuto un ruolo essenziale. L'utilizzo del radiocomando permette

inoltre di migliorare la sicurezza del posto di lavoro. Inoltre l'accelerazione e la frenata indipendenti dal carico permettono il semplice posizionamento del carico stesso quando sono movimentati i rotoli di carta non tagliata verso l'estremità asciutta della macchina. Infine il movimento di sollevamento assolutamente sincronizzato dei due paranchi principali attraverso una funzione master-slave permette la movimentazione ottimale ed affidabile del carriponte.

Per quanto riguarda la cooperazione con Demag Cranes & Components, il management è pienamente soddisfatto degli interventi di installazione e manutenzione. I carriponte sono operativi e la loro affidabilità è stata confermata dal proprietario nei mesi scorsi. Indipendentemente se il carriponte funzioni costantemente o solo una volta la settimana per interventi di manutenzione, tenuto conto del funzionamento della cartiera Plattling Papier su tre turni, è essenziale che ogni carriponte sia pronto all'uso in qualsiasi momento senza guasti. La grande cartiera è stata valutata positivamente e sta raggiungendo la massima capacità produttiva annuale ogni giorno.

MOSCA s.r.l.

Una partnership che dura da 50 anni



Pier Giorgio Bertotto,
Amministratore Delegato Mosca s.r.l.

Signor Bertotto, l'attività della Mosca affonda le radici in una lunga tradizione. Come nasce la sua azienda?

Bertotto: La storia della Mosca è piuttosto lunga perché la fondazione risale al 1882 quando si era soci con il signor Fogliano. Al momento della sua fondazione l'azienda si chiamava appunto "Mosca e Fogliano" e trattava articoli di ferramenta. La sede era nel centro storico di Biella, quindi in un posto piuttosto scomodo per trattare prodotti di dimensioni più grosse di tanto.

Col passare del tempo, il signor Fogliano uscì dall'azienda e si arrivò pian piano fino al dopoguerra quando si costruì un primo insediamento in Gaglianico che è la sede attuale legale della società. Poi con la mia entrata nel 1989 uscì mio suocero Gianfranco Mosca e io presi in mano l'amministrazione delegata di tutto il gruppo. Da lì cominciò appunto tutta una serie di cambiamenti: prima la Mosca aveva quattro divisioni: prodotti siderurgici, ferramenta industriale, elettrodomestici e ferramenta industriale al dettaglio. Le quattro divisioni furono scorporate nel 1997 per cui il core business dei prodotti siderurgici prese il nome dell'azienda Mosca, che da SPA diventò SRL. Dal 1997 in avanti si parlò quindi solo più di prodotti siderurgici.

Da lì cominciò una storia di successi..

Bertotto: Sì da lì iniziò la crescita della Mosca prodotti siderurgici, l'azienda di cui mi sto occupando io. Si partì con 30 dipendenti e adesso siamo arrivati ad averne 67, si partì con un fatturato di 20 milioni e siamo arrivati a quasi 50 milioni di euro (previsione 2008). C'è una crescita continua e per agevolare questa crescita si pensò appunto di costruire uno stabilimento nuovo, in quanto la sistemazione che avevamo in non era più logisticamente favorevole per i nostri traffici, era troppo piccola, troppo trafficata. Nel 2000 abbiamo trovato un magnifico sito di 120.000 metri in piano che ci consentiva di far tutto in un modo compatto, agevole e semplice con tutte le aree per la logistica per i parcheggi... Così è nato l'insediamento attuale, che a me risulta essere uno dei più grandi in Italia dal punto di vista della compattezza: 27.000 metri coperti con 7 campate, un magazzino unico. Non mi risulta ce ne siano altri simili nel nostro settore.

Per movimentare avete scelto DEMAG. Come vi siete conosciuti?

Bertotto: Usiamo DEMAG da 50 anni. Il vecchio insediamento portava già 13 carri ponte DEMAG. Eravamo talmente soddisfatti dei carri ponte DEMAG che abbiamo deciso senza indugi di continuare l'installazione di carri ponte nuovi. Nel nuovo insediamento infatti ne abbiamo installati 28.

Ci parli un po' dei suoi prodotti.

Bertotto: Trattiamo prodotti siderurgici in genere. Una gamma vastissima: 8000 codici. Per prodotti siderurgici si intendono prodotti piani quindi lamiere di tutti i tipi: lucide, zincate, nere, striate, bugnate, lamiere da treno... poi trattiamo prodotti lunghi: travi, laminati, tubolari nei formati commerciali, pannelli coibentati, pannelli sandwich per le coperture e per le pareti; trattiamo poi un po' di ferramenta, tutto quello che può servire per l'edilizia, prodotti dell'artistico, pali rastremati per l'illuminazione...

Come vede nel futuro la collaborazione tra Mosca e DEMAG?

Bertotto: Bisogna guardare al futuro questo, anche se naturalmente il passo che abbiamo fatto l'anno scorso con l'installazione di tutti questi carriponte mi sembra sia



sufficiente per il momento. Ciò non toglie che c'è spazio per un'ulteriore espansione futura dell'azienda: abbiamo 14000 metri quadri che possiamo allestire in questo e che sono già destinati ad uso commerciale. Se in futuro ci sarà ancora bisogno di continuare con l'installazione di ulteriori carri ponte saremmo ben contenti di poterci servire di nuovo dei servizi DEMAG.

La nuova campagna pubblicitaria DEMAG è incentrata sul tema della sicurezza. Signor Labianco, lei è responsabile della sicurezza qui alla Mosca...

Labianco: Noi puntiamo moltissimo sulla sicurezza. Lavoro in azienda da tanti anni e abbiamo sempre curato molto questo aspetto, anche quando eravamo a Gaglianico dove chiaramente il magazzino era meno attrezzato di questo. Nel magazzino vecchio avevamo sempre DEMAG, non abbiamo mai smesso di usare DEMAG perché ci garantisce la sicurezza. Non abbiamo mai avuto incidenti, di questo sono molto orgoglioso. E se da 50 anni non ci siamo allontanati da DEMAG un motivo ci sarà, no?



Patrizio Labianco,
Direttore Logistica & Magazzino Mosca s.r.l.

SIETE TUTTI INVITATI ALLA 26.BI-MU/SFORTEC



Dal 3 al 7 ottobre 2008, le modernissime strutture espositive di **fieramilano** ospitano l'evento 26.BI-MU/SFORTEC, che presenta una delle più ampie vetrine mondiali di macchine utensili, robot automazione e prodotti a questi ausiliari (CN, utensili, componenti e accessori), le più avanzate proposte di componentistica e lavorazioni strutturali, rassegne specialistiche delle più recenti soluzioni adottate per saldatura, assemblaggio e stampi, un fitto programma convegnistico e iniziative mirate a evidenziare le opportunità di impiego offerte ai giovani dal settore.

Maggiori informazioni su www.bimu-sfortec.com

Demag Cranes & Components in fiera

LAMIERA e MARMOTEC, un breve reportage

Demag Cranes & Components Spa ha partecipato a Marmotec, insieme a Dal Forno, importante rivenditore di prodotti Demag.

Si è tenuta a Carrara, nella sede di Carrara Fiere, dal 29 maggio al 1° giugno, la 29a edizione della fiera CARRARA MARMOTEC, dedicata alla tecnologia e al design dell'industria del marmo.

Demag ha partecipato alla manifestazione espositiva al fianco della società DAL FORNO, uno dei maggiori rivenditori di prodotti Demag. La società Dal Forno progetta e realizza impianti di sollevamento e movimentazione, con sistema di presa a ventosa per l'industria del marmo e altri settori.

Carrara Marmotec conferma l'eccellente qualità del settore lapideo in Toscana ed è da anni un luogo di incontro dove scambiare le esperienze sulle nuove pratiche, sulle nuove tecnologie, sui nuovi utilizzi del materiale lapideo. Le categorie merceologiche rappresentate a Carrara Marmotec sono molte: marmi, graniti, travertini, pietre ornamentali; arte funeraria, scultura e oggettistica; macchine per escavazione, trasformazione e lavorazione dei materiali lapidei; abrasivi, utensili, attrezzature; accessori per la lavorazione delle pietre; movimentazione, trasporto e sollevamento.

Per informazioni su Carrara Marmotec:
www.carraramarmotec.com



Demag Cranes & Components Spa ha partecipato alla quattordicesima edizione di LAMIERA, l'evento fieristico dedicato alle tecnologie della deformazione, che si è tenuto a Bologna dal 14 al 17 maggio.

Nei quattro giorni di manifestazione, LAMIERA ha registrato numeri da record: 24.500 visite (6,5% rispetto all'edizione precedente), 579 imprese presenti, oltre 28.000 metri quadrati di esposizione. Un'esperienza molto positiva per la Demag Cranes & Components Spa, presente con un proprio stand, nel quale i funzionari commerciali dell'azienda hanno avuto la possibilità di ricevere visitatori provenienti da svariati settori industriali, molto interessati alla gamma proposta dal leader del sollevamento in Italia. LAMIERA si è confermata un evento di grande interesse, grazie soprattutto all'offerta esaustiva proposta in mostra dalle 579 imprese, disposte su una superficie espositiva di oltre 28.000 metri quadrati, il 10% in più rispetto alla passata edizione. Sono risultati in crescita anche i visitatori stranieri, circa 1.700, contro il migliaio presente a Bologna due anni fa. Un fitto programma di convegni ha coinvolto circa 260 operatori del settore, per tutta la durata di LAMIERA.

Infine, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione - UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, in collaborazione con ICE, l'Istituto nazionale per il Commercio Estero, ha organizzato 780 incontri bilaterali ai quali hanno partecipato una cinquantina di imprenditori italiani e oltre 30 utilizzatori stranieri provenienti dai principali paesi nei quali si registrano elevati consumi e sensibili incrementi nella domanda di macchine utensili lavoranti per deformazione.

Altre informazioni sono disponibili sul sito della manifestazione:
www.lamiera.net



Intervista a Diego Maino

(Demag Cranes & Components S.p.A.)

Abbiamo incontrato il signor Maino, che con i suoi 30 in DEMAG, spesi sempre in ruoli di grande importanza strategica, costituisce una vera "memoria storica dell'azienda".

MD: Signor Maino, cominciamo dall'inizio...

D. Maino: Sono arrivato in DEMAG alla fine del 1978, dopo aver lavorato in un'azienda che costruiva carriponte speciali destinati ad acciaierie e ad altre aziende del settore metallurgico e produzione acciaio. In DEMAG sono entrato come progettista di macchine speciali, dopodiché ho continuato con analisi statiche e calcolazioni. Ho anche collaborato con i ministeri italiani per quanto riguarda la sicurezza delle macchine producendo le relazioni di calcolo che in passato erano necessarie per ogni macchina prodotta. Mi sono dedicato anche alla progettazione per quanto riguarda l'aspetto sicurezza e normativo.

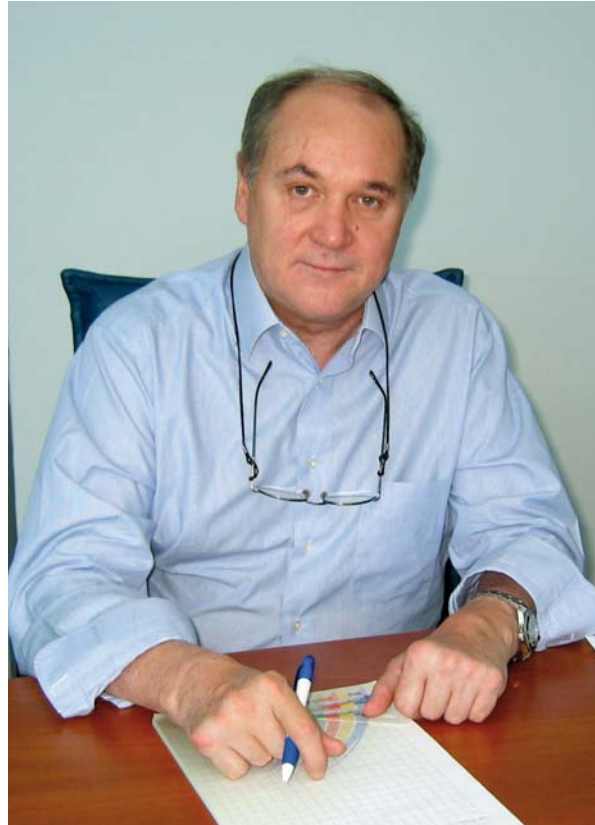
MD: Cosa sono le relazioni di calcolo?

D. Maino: Oggi si dà il certificato CE che garantisce la qualità della macchina, a suo tempo si doveva dare appunto la relazione di calcolo relativa a tutti i procedimenti di analisi statica della macchina che venivano analizzati dall'allora ENPI chiamato poi ISPES dal 1982.

Le macchine a suo tempo erano soggette al DPR547, di conseguenza i funzionari controllavano le relazioni di calcolo, l'analisi strutturale dei calcoli, e davano l'OK all'utilizzo della macchina. Oggi questo viene fatto direttamente dal costruttore tramite la marcatura CE. Demag poi, per le gru standard, ha scelto la strada dell'omologazione delle macchine standard a cui io ho partecipato collaborando con il ministero di Roma: le macchine standard uscivano con certificati ad hoc senza più relazione di calcolo perché già depositata presso il ministero. Oggi questo viene fatto direttamente dal costruttore tramite la marcatura CE.

MD: Questo ha alleggerito un po' la prassi... quindi avete fatto scuola rispetto anche alle altre aziende.

D. Maino: DEMAG è stata forse una delle prime aziende a iniziare questa attività. Già allora il nome DEMAG era un nome importante. Gli ispettori, come per tutte le aziende ma in particolare per Demag, controllavano attentamente le pratiche e non mancavano scambi costruttivi, di opinioni e pareri. Quindi avevamo una doppia immagine: eravamo



leader ed eravamo super controllati, cosa che non ha fatto assolutamente male.

MD: Tutto questo patrimonio di informazioni lei l'ha gestito nel tempo e l'ha archiviato...

D. Maino: Tutte queste informazioni sono state archiviate, tutto ciò che è stato fatto per ogni macchina è archiviato: tutti gli accordi presi, tutti i documenti creati e poi i vari dati dai ministeri... sono tutti patrimonio DEMAG, archiviati qui presso la nostra sede. Sono convinto che il know-how tecnico di un'azienda sia utile per sempre, infatti in DEMAG non viene buttato nulla per quanto riguarda la documentazione tecnica.

MD: Come viene condiviso con i "giovani" questo patrimonio?

D. Maino: Con i giovani viene condiviso dando loro le informazioni su ciò che è stato il passato della DEMAG. Grazie a Dio non sono l'unica "memoria storica" della DEMAG, ci sono altri miei collaboratori che hanno la stessa

memoria e sono quindi in grado di trasferire certe informazioni. Penso a chi ha lavorato costantemente con me dall'82, come la signora Bosisio o il signor Chinosi.

MD: Ritornando alla sua storia professionale, quali sono i ruoli che lei ha ricoperto in DEMAG?

D. Maino: Partirei dalla progettazione di macchine speciali. Come dicevo prima, mentre progettavo seguivo i rapporti con gli enti, quindi le calcolazioni presso gli istituti l'analisi della sicurezza. Ho collaborato con l'Ispes direttamente per quanto riguarda una stesura della direttiva macchine, poi io ho iniziato nel 1989 con l'ing. Madurini il quale oltre a queste mansioni mi diede l'opportunità di entrare nel mondo della preventivazione delle macchine.

Dal 1990 al 1994, dopo aver trascorso anche un periodo in Germania sia per studiare la lingua sia per avere rapporti tecnici con la casa madre, ho gestito l'ufficio preventivi per quanto riguarda le macchine speciali che era composto da 6 persone; dal 1994 mi venne affidato anche l'ufficio tecnico, quindi dal 1994 al 1998 ho gestito l'ufficio tecnico e il reparto preventivazione.

Poi per un certo periodo, dal '98 sino al 2006, ho gestito esclusivamente l'ufficio tecnico. Oggi gestisco un gruppo che si chiama PRPG, che sta per progettazione e preventivazione, quindi ritorniamo un po' al concetto iniziale del 1994 con alcune varianti: prima lavoravamo per funzioni oggi stiamo lavorando per processi e in questo processo oltre alla progettazione e alla preventivazione rientrano anche la fatturazione e la gestione delle commesse.

MD: Attualmente quante sono le persone in DEMAG che rispondono a lei?

D. Maino: Siamo in 23 persone e siamo decisamente in crescita: oltre che a produrre carriponte standard entriamo nell'ambito delle macchine speciali, abbiamo anche GUTTER che è la nuova divisione nella quale mi occupo del coordinamento operativo: ufficio tecnico e tutto quello che attiene al front office.

MD: In questi anni come è cambiato il mercato?

D. Maino: Il mercato non è particolarmente cambiato: continua sempre nella sua fase che è quella del carro ponte standard o medio-standard. È cambiato l'investimento: c'è

stato un grande movimento dell'acciaio quindi i produttori hanno fatto grossi investimenti e questi investimenti ci hanno permesso di tornare in un mercato che già conoscevamo e che era andato via via perdendo per motivi, appunto, di investimento.

MD: Qual è il legame del suo staff con la produzione?

D. Maino: Necessariamente stretto, perché dopo di noi inizia la produzione. Il nostro infatti è un reparto produttivo, differente dalla produzione in senso classico soltanto perché si sta seduti davanti a un computer in un ufficio.

MD: per quanto riguarda il futuro, come si vede lei all'interno della DEMAG?

D. Maino: È una domanda abbastanza difficile, magari dovrebbe rispondere qualcun altro in vece mia. Io non credo di essere soddisfatto, per tre ragioni: in primo luogo perché reputo stupido dire "ho raggiunto il massimo", perché non è mai assolutamente vero; poi perché ogni giorno ho la possibilità di imparare qualcosa e infine perché mi sento ancora giovane e in grado di andare avanti. Non ho mai pensato di aver raggiunto l'apice della carriera o gli obiettivi!

Comunicato stampa

Demag Cranes moltiplica i profitti nel secondo trimestre (gennaio-marzo 2008) – Aumentate le previsioni di fine anno.

- **L'ordinato a livello di Gruppo si conferma elevato (+ 9,9%)**
- **Il fatturato di Gruppo è in crescita progressiva (+ 10,4%)**
- **EBIT Adjusted aumentato in modo significativo (+ 47,5%)**
- **Le previsioni di fine anno sono aumentate (Nuovo dato: il fatturato di gruppo è previsto salire a 1.2 miliardi di euro; EBIT Adjusted a circa 125 milioni di euro).**

Dusseldorf, 8 May 2008. Demag Cranes AG continued its positive trend of the first quarter also in its second quarter (1 January to 31 March) of financial year 2007/2008. Thanks to an ongoing strong order situation, financial figures were up significantly across the board in a year-on-year comparison.

Demag Cranes AG CEO, Harald J. Joos emphasises: "Business has developed extremely satisfactorily in the second quarter. In particular, the significant improvement in the earnings situation underlines that the measures we initiated to increase efficiency and reduce costs are taking effect."

Order Situation Continues To Be Very Positive

In the second quarter of financial year 2007/2008, order intake and the order book also developed very well. Compared to the prior year's figure, order intake grew exclusively in organic terms by 9.9 percent to EUR 353.0 million. The main driving forces behind this development were the Industrial Cranes and Port Technology segments. On the balance sheet date (as at 31 March 2008), the order book was up by 22.2 percent to EUR 492.2 million. At the end of the first six months, the Group recorded an increase in the order intake volume of 8.8 percent to EUR 648.0 million.

At segment level, the Industrial Cranes segment profited from ongoing keen demand for products. At EUR 197.4 million, order intake went up significantly by 14.9 percent over the previous year. In a year-on-year of the first six months, this figure rose by 13.6 percent to EUR 343.6 million. In particular, the Standard and Process Cranes product lines contributed to this very positive performance. At EUR 312.6 million, the order book was 32.4 percent higher than the prior year's figure on the same date. Order intake in the Port Technology segment grew in a quarterly year-on-year comparison by 9.1 percent to EUR 71.0 million. In a year-on-year of the first six months, order intake

increased by 2.4 percent. As the mainstay of this segment is based almost exclusively on project business with a relatively low number of units, segment order intake is subject to fluctuations during the year. At EUR 127.9 million, the order book was 12.5 percent higher compared to the prior year's figure. In the Services segment, order intake rose slightly to EUR 84.7 million compared to the same quarter of the prior year. In a year-on-year comparison for the first six months, this figure was up 5.1 percent to EUR 167.3 million. The order book remained at the same level of the prior year's balance sheet date.

Group Revenue Continues to Grow Dynamically

Group revenue rose in a quarterly year-on-year comparison by 10.4 percent to EUR 281.6 million.

Compared with the first half of financial year 2006/2007, this figure went up by 15.1 percent. All three segments contributed to this very positive performance. Growth in the Industrial Cranes segment was maintained in the second quarter. At EUR 132.5 million, segment revenue was up by 13.1 percent over the previous year. In a year-on-year comparison of the first six months, revenue was even boosted by 20.0 percent to EUR 274.3 million. Indeed, all product lines underwent considerable growth.

The Port Technology segment recorded an increase in revenue of 9.4 percent to EUR 70.5 million. The main driver for this performance was the high demand for Mobile Harbour Cranes. Revenue in the Services segment grew by 7.1 percent to EUR 78.6 million compared to the prior year's quarter. Weighed against the first half of financial year 2006/2007, revenue rose by 12.1 percent. The main driving factors were spare parts business and refurbishment services.

Adjusted Group EBIT Boosted Significantly

The Demag Cranes Group continued its very satisfactory earnings performance in the second quarter of financial year 2007/2008. Adjusted Group EBIT rose notably by 47.7 percent to EUR 34.1 million compared to the prior year's figure. In a year-on-year comparison of the first six months, adjusted Group EBIT was up 45.5 percent to EUR 64.0 million. Industrial Cranes and Services mainly contributed to this excellent development.

The Industrial Cranes segment recorded a surge in earnings. The adjusted EBIT of EUR 13.2 million was a remarkable 141.5 percent higher than in the same period of the previous year. In a year-on-year of the first six months, adjusted EBIT was EUR 22.7 million, corresponding to growth of 117.0 percent.

This highly positive performance is attributable to the year-on-year increase in revenue for all product lines and the

improvement in efficiency. In the Port Technology segment, adjusted EBIT grew by 35.3 percent to EUR 4.4 million. In a year-on-year comparison of the first six months, adjusted EBIT was up 20.7 percent to EUR 7.3 million, accounting for the anticipated improvement of the earnings situation. This improvement is due to the scheduled reduction in manufacturing costs for the Generation 5 Mobile Harbour Cranes. In the Services segment, adjusted EBIT rose by 23.3 percent to EUR 18.9 million in a quarterly year-on-year comparison. This growth was driven, in particular, by spare parts business. At EUR 37.9 million, adjusted EBIT was 32.3 percent higher in a year-on-year sixmonth comparison over the previous year.

Year-End Forecast Increased

Demag Cranes AG has increased its forecast and now anticipates Group revenue of up to around EUR 1.2 billion (previously EUR 1.13 to EUR 1.16 billion) and adjusted EBIT to be up to around EUR 125 million (previously: some EUR 110 million) at year end. The Management Board anticipates that business will continue to develop positively in the remaining quarters of financial year 2007/2008.

Chairman of the Management Board, Joos underlines: "There is an on-going high demand for our products and services. Thanks to this satisfactory order situation, we are well-equipped for the remainder of the financial year."

Selected financials as at the end of the second quarter of financial year 2007/2008 (as at 31 March 2008)

(in EUR million)	Q2 2007/2008	Q2 2006/2007	Change	Q1-Q2 2007/2008	Q1-Q2 2006/2007	Change
Group						
Order intake	353.0	321.1	9.9 %	648.0	595.5	8.8 %
Order book ¹	492.2	402.6	22.2 %	492.2	402.6	22.2 %
Revenue	281.6	255.0	10.4 %	572.7	497.5	15.1 %
Adjusted EBIT ²	34.1	23.1	47.7 %	64.0	44.0	45.5 %
in % of revenue	12.1 %	9.1 %	3.1 % pts.	11.2 %	8.8 %	2.3 % pts.
Adjusted net income after tax ³	20.2	13.2	53.3 %	38.0	23.9	58.9 %
Adjusted earnings per share (in EUR) ³	0.95	0.62	53.2 %	1.79	1.13	58.4 %
Net financial debt	110.0	158.4	-30.6 %	110.0	158.4	-30.6 %
Gearing in %	50.1 %	84.2 %	-34.1 % pts.	50.1 %	84.2 %	-34.1 % pts.
Employees	5,896	5,753	2.5 %	5,896	5,753	2.5 %
Industrial Cranes						
Order intake	197.4	171.8	14.9 %	343.6	302.4	13.6 %
Order book ¹	312.6	236.1	32.4 %	312.6	236.1	32.4 %
Revenue	132.5	117.1	13.1 %	274.3	228.6	20.0 %
Adjusted EBIT ^{2,4}	13.2	5.5	141.5 %	22.7	10.5	117.0 %
in % of revenue	10.0 %	4.7 %	5.3 % pts.	8.3 %	4.6 %	3.7 % pts.
Port Technology						
Order intake	71.0	65.1	9.1 %	137.1	133.9	2.4 %
Order book ¹	127.9	113.7	12.5 %	127.9	113.7	12.5 %
Revenue	70.5	64.4	9.4 %	137.5	125.4	9.6 %
Adjusted EBIT ^{2,4}	4.4	3.3	35.3 %	7.3	6.0	20.7 %
in % of revenue	6.2 %	5.0 %	1.2 % pts.	5.3 %	4.8 %	0.5 % pts.
Services						
Order intake	84.7	84.2 %	0.5 %	167.3	159.2	5.1 %
Order book ¹	51.6	52.8	-2.2 %	51.6	52.8	-2.2 %
Revenue	78.6	73.4	7.1 %	160.9	143.5	12.1 %
Adjusted EBIT ^{2,4}	18.9	15.3	23.3 %	37.9	28.7	32.2 %
in % of revenue	24.1 %	20.9 %	3.2 % pts.	23.6 %	20.0 %	3.6 % pts.

1 As at the end of the period.

2 Adjustments made to compensate for impacts due to the application of purchase accounting and one-off effects.

3 Adjustments made to compensate for impacts due to the application of purchase accounting, one-off and tax effects.

4 The costs of the central Holding of Demag Cranes are disclosed separately and are not allocated to the business segments.

Rounding: All figures shown have been calculated on the basis of EUR thousand. For this reason, figures indicated in both EUR millions and percentages may show slight discrepancies due to rounding.

**E' DISPONIBILE IL NUOVO CATALOGO:
SCARICALO SU WWW.DEMAGCRANES.IT**



La gamma di ruote Demag | Innovativi moduli di serie per strutture di testata con carichi sulla ruota fino a 60.000 kg



DEMAG



SICURO. È DEMAG.

“ **L**avoro da molti anni in Demag come tecnico di Service e la mia attività mi offre ogni giorno l'opportunità di essere a contatto con le nostre avanzate soluzioni, non solo per quanto riguarda la tecnologia del sollevamento e della movimentazione, ma anche per la tutela della sicurezza degli operatori e degli impianti. Sulla scorta della mia lunga esperienza professionale posso consigliare la scelta dei prodotti Demag a tutti coloro che desiderano coniugare con successo produttività, sicurezza degli impianti e tutela dei lavoratori.

Davide Erbizzoni, Tecnico Service Demag



DEMAG
Cranes & Components S.p.A.
Via Archimede, 45-47
20041 Agrate Brianza (MI)
Tel. 039 6553.1
Telefax 039 654516
www.demagcranes.it

DEMAG
Cranes & Components